



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 06-10-2014 (punto N 21)

Delibera N 823 del 06-10-2014

Proponente

LUIGI MARRONI

DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile EMANUELA BALOCCHINI

Estensore EMANUELA BALOCCHINI

Oggetto

Calendario vaccinale della Regione Toscana e direttive in materia di vaccinazioni. Aggiornamento al 2014

Presenti

ENRICO ROSSI

ANNA RITA BRAMERINI

ANNA MARSON

GIANNI SALVADORI

GIANFRANCO

LUIGI MARRONI

SIMONCINI

VITTORIO BUGLI

VINCENZO

STEFANIA SACCARDI

CECCARELLI

EMMANUELE BOBBIO

SARA NOCENTINI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	allegato A

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29/11/2001 che definisce i Livelli Essenziali di Assistenza sanitaria (L.E.A.) che al punto F dell'allegato 1, nel livello essenziale "assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro" individua, tra le diverse attività di prevenzione rivolte alla persona, le vaccinazioni obbligatorie e raccomandate;

Visto l'art. 1 comma 4 del D.Lgs 29/4/1998 n. 124 che prevede l'erogazione senza oneri a carico dell'assistito dei vaccini per le vaccinazioni non obbligatorie di cui all'art.1 comma 34 L. 23/12/1996 n. 662 nonché quelli previsti da programma approvati con atti formali delle Regioni nell'ambito della prevenzione delle malattie infettive dell'infanzia;

Visto il D.Lgs 9/4/2008 n. 81 "Attuazione dell'art. 1 della L. 3/8/2007 n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" che all'art. 279 prevede l'adozione di misure protettive particolari, quali la messa a disposizione di vaccini efficaci per i lavoratori addetti ad attività che comportino un rischio per la salute;

Visto il "Piano nazionale per l'eliminazione del morbillo e della rosolia congenita 2010-2015" adottato con Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 23/3/2011 e recepito con deliberazione della Giunta Regionale n. 1237 27/12/2011, che definisce le linee guida attuative nazionali per il raggiungimento dell'obiettivo di eliminazione del morbillo e della rosolia congenita entro il 2015 come raccomandato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità;

Visto il "Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale 2012-2014" adottato con Intesa tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 22/02/2012 e recepito con deliberazione della Giunta Regionale n. 1252 del 28/12/2012, che rinvia a successivo provvedimento l'aggiornamento degli indirizzi regionali in materia di prevenzione vaccinale approvati con DGR 448 del 31/3/2010;

Preso atto che il Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale 2012-2014 (PNV) definisce, tra l'altro, gli obiettivi vaccinali specifici da perseguire che costituiscono impegno prioritario per tutte le Regioni poichè saranno verificati annualmente nell'ambito del sistema ordinario di monitoraggio dei Livelli Essenziali di Assistenza e che prevedono, tra l'altro, il raggiungimento ed il mantenimento di coperture vaccinali uguali o superiori al 95% per le vaccinazioni contro difterite, tetano, pertosse, poliomielite, epatite B, Hib, morbillo, parotite e rosolia entro i 24 mesi di età;

Visto il Piano Sanitario Regionale 2008-2010, adottato dal Consiglio Regionale con deliberazione n.53 del 16 luglio 2008 ed in particolare il paragrafo 5.2.1. "Igiene e sanità pubblica. Prevenzione e controllo delle malattie infettive", che prevede l'aggiornamento periodico del calendario regionale delle vaccinazioni;

Visto il comma 1 dell'art. 133 della L.R. 27 dicembre 2011, n. 66 che proroga piani e programmi regionali attuativi del programma regionale di sviluppo (PRS) 2006-2010, fino all'entrata in vigore dei piani e programmi attuativi delle strategie di intervento e degli indirizzi per le politiche regionali individuati dal Piano Sanitario e Sociale Integrato regionale 2011-2015;

Vista la propria proposta di deliberazione n. 38 del 19/12/2011 con la quale è stata approvata ed inoltrata al Consiglio Regionale la bozza di Piano sanitario e sociale integrato regionale 2012-2015 ed in particolare il punto 2.1.2.4. recante: "Le vaccinazioni e la prevenzione delle malattie

trasmissibili” che, ponendosi in continuità con il precedente Piano, prevede, fra le strategie da porre in essere per la realizzazione dell’obiettivo specifico “migliorare e mantenere le coperture vaccinali ottimali per le malattie oggetto del calendario regionale delle vaccinazioni”, l’aggiornamento del piano regionale delle vaccinazioni e del piano per l’eliminazione del morbillo e della rosolia congenita”;

Vista la propria deliberazione n. 74 del 7/2/2014 con la quale sono stati approvati gli emendamenti alla proposta di Piano sopra citata;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1059 del 9/12/2013 che approva il nuovo tariffario delle prestazioni dei Dipartimenti della Prevenzione delle Aziende USL;

Richiamate le precedenti deliberazioni della Giunta Regionale in materia di profilassi vaccinale:

- D.G.R. n. 1020 del 27/12/2007 che approva le direttive regionali in materia di profilassi vaccinale;
- D.G.R. n. 856 del 27/10/2008 che recepisce l’intesa Stato Regioni e Province Autonome del 20/12/2007 recante “Strategie per l’offerta attiva del vaccino contro l’infezione da HPV in Italia”;
- D.G.R. n. 678 del 30/7/2012 che aggiorna gli indirizzi alle Aziende USL per la prosecuzione del programma regionale di vaccinazione antipapilloma-virus umano 2012-2015;
- D.G.R. n. 448 del 31/3/2010 “Calendario vaccinale della Regione Toscana – Aggiornamento 2010”;

Rilevato che, benché anche nell’anno 2013 siano stati generalmente registrati nella Regione Toscana buoni livelli di copertura vaccinale a 24 mesi di età:

- le coperture vaccinali contro difterite, tetano, pertosse, poliomielite, epatite B ed *Haemophilus influenzae* B (>95%), risultano comunque in leggera flessione rispetto alle coperture registrate negli anni precedenti;
- non risultano raggiunti gli obiettivi di copertura per morbillo, parotite e rosolia (< 91%) fissati dal piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale a 24 mesi di età e dal Piano Nazionale per l’eliminazione del morbillo e della rosolia congenita 2010-2015;
- si registra a livello regionale e nazionale, un costante incremento dei casi di rifiuto vaccinale;

Considerato che:

- la vaccinazione costituisce uno dei maggiori progressi conseguiti in campo medico in quanto rappresenta uno degli interventi più efficaci e sicuri a disposizione della Sanità Pubblica per la prevenzione primaria delle malattie infettive;
- la vaccinazione comporta benefici sia per effetto diretto sui soggetti vaccinati, sia in modo indiretto, inducendo protezione nei confronti dei soggetti non vaccinati (herd immunity);
- l’attuazione delle strategie vaccinali presenta profili di costi-benefici estremamente favorevoli poiché grazie alla vaccinazione si prevengono patologie che hanno costi umani e socio sanitari estremamente elevati;

Posto che una efficace strategia richiede di adeguare la politica vaccinale alle nuove evidenze scientifiche, all’evoluzione della situazione epidemiologia delle malattie infettive ed alla disponibilità di nuovi vaccini;

Considerato che la corretta e piena applicazione del calendario regionale delle vaccinazioni oggetto del presente provvedimento richiede un aumento delle sedute vaccinali che determineranno, necessariamente, un ulteriore sforzo organizzativo a carico dei servizi vaccinali;

Posto che la promozione e la qualità dell'offerta vaccinale si realizza anche con la collaborazione di tutte le articolazioni del Servizio Sanitario Regionale, (medici e pediatri di famiglia, servizi territoriali ed ospedalieri) tramite modelli organizzativi innovativi di provata efficacia;

Ritenuto altresì opportuno sostenere, a livello regionale, tutte le iniziative ritenute necessarie a incentivare il ricorso alla vaccinazione nei confronti delle malattie prevenibili oggetto del calendario regionale anche in termini di facilità di accesso alle vaccinazioni, al fine di favorire l'adesione da parte delle famiglie, nel rispetto dei tempi di esecuzione, prevedendo il coinvolgimento dei Pediatri di Famiglia, non solo nelle attività di educazione sanitaria e promozione delle vaccinazioni previste in occasione di Bilanci di Salute, ma anche nella effettiva esecuzione delle vaccinazioni, considerato il favorevole rapporto fiduciario che lega il pediatra alla famiglia;

Preso atto del documento "Calendario vaccinale della Regione Toscana e direttive in materia di vaccinazioni. Aggiornamento al 2014" elaborato con il contributo tecnico scientifico della "Commissione regionale per gli indirizzi, le strategie vaccinali e la prevenzione delle patologie infettive" come definita dalla DGR n. 1020/2007, e riportato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Preso altresì atto degli indirizzi espressi dalla "Commissione Regionale per gli indirizzi, le strategie vaccinali e la prevenzione delle patologie infettive" in relazione alla opportunità di introdurre la vaccinazione antipneumococcica con vaccino coniugato, in una coorte di anziani ultrasessantacinquenni, come risulta dal verbale n. 5/2013 relativo alla seduta svoltasi il giorno 31/10/2013 e conservato agli atti del competente Settore regionale;

Ritenuto pertanto opportuno:

- a) approvare il documento "Calendario vaccinale della Regione Toscana e direttive in materia di vaccinazioni. Aggiornamento al 2014" di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- b) revocare, contestualmente, le disposizioni di cui alla precedente deliberazione della GRT n. 448 del 31/3/2010;
- c) confermare che le prestazioni vaccinali eseguite in conformità delle direttive contenute nell'allegato A alla presente deliberazione, sono gratuite ai sensi del DPCM 29/11/2001;
- d) introdurre la gratuità della vaccinazione contro il meningococco B a partire dalla coorte dei nati nell'anno 2014, che conservano comunque il diritto alla gratuità anche se la vaccinazione viene iniziata successivamente;
- e) rimandare a successivo provvedimento le indicazioni specifiche per l'introduzione della vaccinazione antipneumococcica con vaccino coniugato ad una coorte di anziani ultrasessantacinquenni;
- f) rimandare a successivo provvedimento la definizione di un apposito Accordo da stipularsi in sede di Comitato Regionale per la Pediatria, entro i termini dell'avvio applicativo del calendario regionale oggetto del presente provvedimento, che dovrà garantire tra l'altro:
 - una adeguata promozione delle vaccinazioni e la corretta informazione affinché l'adesione alla vaccinazione sia ragionata e consapevole;

- l'equità di accesso, in particolar modo per le famiglie socialmente svantaggiate o residenti in località disagiate;
 - la comunicazione in tempi rapidi e con mezzi informatici delle vaccinazioni somministrate, prevedendo anche l'utilizzo di sistemi operativi aziendali, ove operativi, secondo modalità concordate con l'Azienda USL territorialmente competente.
- g) impegnare le Aziende USL a dare piena attuazione agli indirizzi contenuti nelle direttive oggetto del presente provvedimento;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare il documento "Calendario vaccinale della Regione Toscana e direttive in materia di vaccinazioni. Aggiornamento al 2014" di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di revocare, contestualmente, le disposizioni di cui alla precedente deliberazione della GRT n. 448 del 31/3/2010 e le disposizioni di cui al punto 3 dell'Allegato A della DGR n. 1020 del 27/12/2007;
3. di confermare che le prestazioni vaccinali eseguite in conformità delle direttive contenute nell'allegato A alla presente deliberazione, sono gratuite ai sensi del DPCM 29/11/2001;
4. di introdurre la gratuità della vaccinazione contro il meningococco B a partire dalla coorte dei nati nell'anno 2014, che conservano comunque il diritto alla gratuità anche se la vaccinazione viene iniziata successivamente;
5. di rimandare a successivo provvedimento le indicazioni specifiche per l'introduzione della vaccinazione antipneumococcica con vaccino coniugato ad una coorte di anziani ultrasessantacinquenni;
6. di rimandare a successivo provvedimento la definizione di un apposito Accordo da stipularsi in sede di comitato Regionale per la Pediatria, entro i termini dell'avvio applicativo del calendario regionale oggetto del presente provvedimento, che dovrà garantire tra l'altro:
 - una adeguata promozione delle vaccinazioni e la corretta informazione affinché l'adesione alla vaccinazione sia ragionata e consapevole;
 - l'equità di accesso, in particolar modo per le famiglie socialmente svantaggiate o residenti in località disagiate;
 - la comunicazione in tempi rapidi e con mezzi informatici delle vaccinazioni somministrate, prevedendo anche l'utilizzo di sistemi operativi aziendali, ove operativi, secondo modalità concordate con l'Azienda USL territorialmente competente.
7. di impegnare le Aziende USL a dare piena attuazione agli indirizzi contenuti nelle direttive oggetto del presente provvedimento;
8. di dare atto che:
 - gli oneri aggiuntivi derivanti dalla introduzione delle vaccinazioni previste dal presente provvedimento, dovranno essere riassorbiti nei bilanci delle Aziende Sanitarie attraverso la razionalizzazione della spesa sanitaria corrente;
 - gli eventuali oneri derivanti dalla collaborazione con i pediatri di famiglia per l'esecuzione delle vaccinazioni previste dal presente provvedimento, non

comportano oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale considerato che le spese connesse rientrano negli importi assegnati a ciascuna Azienda USL nell'ambito del fondo Sanitario Regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 18 della L.R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

La Dirigente Responsabile
Emanuela Balocchini

Il Direttore Generale
Valtere Giovannini